

Incontri di aggiornamento in Psiconcologia

Martedì 31 maggio 2016 ore 9.00-18.00

Workshop esperienziale:

"Autoefficacia e Accettazione nella relazione con il paziente oncologico"

con

Prof. Giovambattista Presti & Dr. Giuseppe Deledda

La giornata verrà aperta con la lettura magistrale

"Self Efficacy in cancer patients"

con

Prof. Thomas Merluzzi

della Notre Dame University nell'Indiana (USA)

in collaborazione con

dr.ssa Samantha Serpentini

Faculty

Prof. Thomas Merluzzi, del Dipartimento di Psicologia, Università di Notre Dame, nell'Indiana (USA) e Direttore dell'Istituto College of Arts e Lettere dell'Università di Notre Dame. Responsabile del programma "Behavioral Oncological and Survivorship" del Harper Cancer Institute, dell'Università di Notre Dame.

Dr.ssa Samantha Serpentini, Dirigente Psicologo, Az. ULSS 3 Bassano del Grappa (VI), in comando presso lo IOV-IRCCS di Padova. Membro Direttivo della Società Italiana di Psiconcologia (SIPO).

Prof. Giovambattista Presti, associato di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Enna Kore. È Presidente eletto dell'Association for Contextual Behavioral Science (ACBS) e membro del direttivo dell'Associazione ACT-Italia. Socio fondatore e Vice Presidente dell'Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano (IESCUM).

Dr. Deledda Giuseppe, Responsabile del Servizio di Psicologia Clinica, Ospedale Sacro Cuore - Don Calabria di Negrar. Socio SIPO e IPOS. Referente del SIG "ACT for Health" per l'ACT-Italia e per l'Association for Contextual Behavioral Science (ACBS).

Dr.ssa Stefania Gori, Direttore U.O.C. Oncologia Medica, Ospedale Sacro Cuore - Don Calabria. Presidente eletto dell'Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM)

Dr. Matteo Giansante, Servizio di Psicologia Clinica, Ospedale Sacro Cuore - Don Calabria di Negrar. Coordinatore Nazionale SIPO Giovani.

Dr.ssa Sara Poli, Servizio di Psicologia Clinica, Ospedale Sacro Cuore - Don Calabria di Negrar.

SEDE: CENTRO FORMAZIONE

Segreteria Organizzativa

Servizio di Psicologia Clinica

tel. +390456013048

Ospedale Classificato Equiparato
"Sacro Cuore - Don Calabria"

Presidio Ospedaliero Accreditato -
Regione Veneto

Via Don A. Sempredoni, 5 37024 Negrar
(VR)

Tel. 045 6013111 - Fax. 045 7500480

MODALITA' D'ISCRIZIONE

Per l'iscrizione è necessario inviare una mail
all'indirizzo psicologia@sacrocuore.it

Il costo per la frequenza al workshop è di € 70,00
quota devoluta all'associazione
il Sorriso di Beatrice

L'evento è aperto alle seguenti figure
professionali: Psicologo, Medico, Specializzandi.

Il pagamento della quota di iscrizione
potrà essere effettuato sul luogo del
mediante bonifico bancario intestato a:
Associazione il Sorriso di Beatrice Onlus
Banca Popolare Società Cooperativa,
Agenzia di Caldiero (VR),
IBAN: IT 81 S 05034 59320 00000000517
Causale: "NOME COGNOME" iscrizione
evento Negrar 2016

Con il Patrocinio di:

ACT Italia

the Italian Chapter of the Association for
Contextual Behavioral Science



con il patrocinio di:
IESCUM
Istituto Europeo per lo Studio del
Comportamento Umano



Società Italiana
di
Psiconcologia



**SOCIETÀ ITALIANA DI
PSICO-ONCOLOGIA
SEZIONE VENETO**



Associazione Italiana
di
Oncologia Medica

Con il contributo di:



**ONLUS
IL SORRISO DI BEATRICE**
a sostegno degli ammalati di cancro

Razionale scientifico:

Negli ultimi anni è stato approfondito il ruolo dei predittori psicosociali nell'adattamento del paziente con tumore. Sono stati sviluppati vari modelli concettuali che hanno preso in considerazione il distress psicologico, gli ostacoli alla ricerca d'aiuto, le risorse e le strategie di coping, come ad esempio l'auto-efficacia e la ricerca di supporto sociale. Le ricerche condotte dal Prof. Merluzzi, esperto della Notre Dame University nell'Indiana (USA), hanno messo in luce la relazione tra autoefficacia e capacità di adattamento e resilienza durante tutto il percorso di malattia ed anche nei lungosopravvivenenti. Inoltre da tali studi è emerso che l'autoefficacia sembrerebbe essere un fattore alla base della capacità di adattamento al percorso di malattia.

Gli studi indicano che anche successivamente alla guarigione dal tumore siano presenti sintomi ansiosi, tra cui la paura della recidiva, problemi sessuali, intorpidimento, neuropatia, sintomi di stress-postraumatico (Kornblith et al, 2003, Foster et al. 2009).

Appare, quindi, opportuno sviluppare interventi a sostegno dell'incremento del senso di autoefficacia al fine di favorire la capacità di adattamento del paziente, con l'obiettivo concreto ad esempio di mantenere o ritornare alle proprie attività quotidiane (tra cui l'occupazione lavorativa, a casa, l'impegno nel volontariato), con una ricaduta positiva sugli aspetti depressivi.

La flessibilità psicologica, definita dal modello Acceptance and Commitment Therapy (ACT), come "la capacità di rimanere completamente nel momento presente, accettando tutte le esperienze interiori anche se spiacevoli e stressanti, per orientare il proprio comportamento verso i valori ritenuti soggettivamente importanti".

Il modello ACT, che si basa sulla Relational Frame Theory, contestualista funzionalista (Hayes & Wilson, 1994; Hayes et al., 2004), propone l'ipotesi che la sofferenza psicologica sia legata all'interazione tra linguaggio, cognizione e controllo comportamentale. Piuttosto che concentrarsi sulla riduzione dei sintomi, lo scopo primario è quello di aiutare la persona ad accettare i propri pensieri ed emozioni, e vivere nel presente coerentemente con i propri valori.

Questo approccio "suggerisce che è comune per gli esseri umani considerare alcune delle proprie reazioni interne (ad esempio, sensazioni fisiologiche, valutazioni cognitive e le percezioni) come repulsive e per questo di mettere in atto dei tentativi per modificare o eliminare queste reazioni. In generale, tuttavia, i tentativi di controllare tali eventi avversi interni tendono ad essere inefficaci e paradossalmente tendono ad aumentare gli stessi pensieri ed emozioni che inizialmente l'individuo stava cercando di evitare. In molti casi, l'individuo può riuscire a ottenere un po' di sollievo a breve termine da questi pensieri, sentimenti o sensazioni nocivi; tuttavia, questo sollievo a breve termine spesso è associato a difficoltà supplementari a lungo termine" (Callaghan et al., 2004, p. 196).

Gli studi condotti in ambito oncologico, hanno posto in evidenza come il lavoro sull'accettazione dei propri vissuti interni possano favorire un miglior adattamento al percorso di cura (Fegg , 2005; Andrew & Dulin, 2007; Ciarrochi, Fisher & Lane, 2010; Karekl & Constantinou, 2010; Low et al, 2012; Sussman & Ming Liu, 2013).